Val d'Aosta. XVI° Edizione di Celtica. Intervista a Vincenzo Zitello, The Sidh, Berghèm Baghèt

Articolo di: Eleonora Sforzi

[1]

Domenica **8 luglio**, ultima giornata della **XVI° Edizione di Celtica**, dopo aver ascoltato **Vincenzo Zitello** in concerto presso il **Bosco del Peuterey**, ho avuto la possibilità di fargli alcune domande. E' stato un onore conoscerlo, soprattutto perchè a lui si deve l'**introduzione dell'arpa celtica in Italia**. La sera precedente, inoltre, prima che iniziassero i concerti, gli era stato conferito dall'organizzazione di Celtica un **premio alla carriera**, un omaggio fatto anche a **Myrdhin** [2], importante artista francese, compositore ed esecutore di musica celtica.

E.S: ***Innanzi tutto le faccio i complimenti per il premio alla carriera che ha ricevuto ieri sera.***
Ho letto che ha iniziato con l'arpa celtica negli anni '70. Avevo già ascoltato alcuni suoi brani prima di venire a Celtica, quindi le rinnovo i complimenti, davvero meravigliosi.
Com'è nata questa passione per la musica celtica? Come ha iniziato?

V.Z: E' nata con un **disco di Alan Stivell** nel 1971-1972. Io sono un violinista, nella mia famiglia ci sono altri musicisti e da lì ho cercato quest'arpa, nessuno sapeva cos'era. L'ho trovata in **Irlanda**, in un negozio di strumenti musicali molto famoso di Dublino, dove sono andati anche gli U2 a comprare le chitarre all'epoca. Ho trovato lì la mia prima arpa celtica, che è stata l'inizio di tutto il meccanismo, poi sono stato in Bretagna, ho fatto dei corsi al " **Ti-Kendalc'h**", un **centro di cultura** e poi ho conosciuto Alan Stivell.

Io sono un compositore e tutto quello che hai sentito è musica scritta da me al 90%. Solamente il brano che ho suonato di Alan Stivell è suo, ma ho rielaborato anche quello. Siccome dell'arpa si è perso tutto, si è cercato di adattare una serie di musiche e riarrangiamenti allo strumento e a quel punto ho preferito riscriverle, dato che sono compositore di nascita: ho sempre scritto musica da quando ho cinque anni. Quindi scrivo musica e porto in giro questo strumento **in modo creativo**, non solo conservativo. All'inizio ho fatto anch'io una decina di anni di musica tradizionale, con **tournée anche in paesi celtici** come Scozia, Irlanda, Galles.. Ho suonato in tantissimi **festival internazionali** e in vari posti, ho fatto molti dischi, **collaborato con tanti artisti** sia italiani (da **Fabrizio de Andrè** a **Ivano Fossati**, **Franco Battiato**.. e tanti altri) sia internazionali. Ho partecipato a circa 90 cd di vari artisti internazionali: irlandesi, scozzesi, bretoni, italiani, svedesi, ungheresi..

Quello che mi interessa, al di là di questo "cappello", è **portare avanti un'idea che ho dell'arpa**. Ormai la conosco bene, so che mancano tante cose, la gente non la conosce e pensa che possa far solo certe musiche, allora io ho pensato di portarla in una **direzione più contemporanea**, che secondo me è l'unico modo per permettere a questo strumento di esistere.
Io devo dire che dopo trentacinque anni che la suono, tanta gente ha iniziato dopo un mio concerto a suonare l'arpa e questa è la cosa migliore per un musicista, poi ognuno fa la propria strada. Io sono esecutore e concertista, eseguo la mia musica, con anche ispirazioni gaeliche. L'obiettivo è cercare di costruire un **rapporto emozionale tra lo**

strumento e il pubblico.

E.S: Una musica meravigliosa, davvero. Il suo ultimo album è "Talismano". Adesso ha in progetto un nuovo album?

V.Z: Sì, e **a settembre** riparto con una **nuova tournee**, adesso non so come lo chiamerò perchè ho scritto la musica e devo semplicemente registrarla, ma non farò un disco singolo, farò un **disco con degli ospiti**, duetti, con l'arpa e altri strumenti.. Ma sono brani che posso eseguire anche da solo, questo è l'importante. Magari l'anno prossimo verrò con un gruppo elettrico, con basso, batteria.. Ho sempre suonato con **strumenti ritmici** usando l'arpa. La mia è un'arpa è molto aggressiva, non morbida, è morbida da un punto di vista emozionale, ma non lo è come suono, che è abbastanza grosso, importante.. quindi per allinearla con gli strumenti di oggi. La musica viene ascoltata tramite cd e questo influenza un certo tipo di suono, mentre sentirla dal vivo è diverso.

E.S: Di Celtica 2012 cosa pensa?

V.Z: E' bella. Capisco lo sforzo di cercare di **aprire uno spazio ai giovani** anche, ed è importante anche quello perchè voi sarete i grandi di domani. Fa parte della vita, poi certe cose si capiscono solo vivendo, pensare troppo a volte non serve. Quindi credo che Celtica 2012 è all'insegna di una sperimentazione legata ad una serie di energie. Trovo sia interessante far evolvere i festival così, verso altri generi, anche il rock. Al giorno d'oggi siamo abituati al telecomando, a internet e c'è bisogno di movimento.. Questo è un **Festival di incontro**, è importante **creare un contatto col pubblico**.
E.S: La ringrazio molto, ancora complimenti per la sua carriera.

E, uno dei nuovi gruppi di giovani, una **promessa della musica celtica e tradizionale italiana**, sono sicuramente i **The Sidh**, formati da **Federico Melato** (tastiere, sinth e percussioni), **Iain Alexander Marr** (whistles, cornamusa e gaita MIDI Mbs-300), **Salvatore Pagliaro** (chitarra), **Michael Subet** (basso elettrico). Ho avuto occasione di intervistarli proprio poco prima che si esibissero sul palco grande di Celtica.

E.S: So che una delle vostre canzoni è stata scelta come colonna sonora del video di presentazione di Celtica 2012..
F.M.: Sì, noi abbiamo composto questo brano ed è stato scelto dall'organizzazione per quest'anno. Si intitola "**Sopra il livello medio**" ed è ascoltabile nel nostro **nuovo album** che è **appena uscito** e si chiama "**Follow the flow** ".

E.S: Sì, infatti avevo letto che è in uscita l'album. E.. Da quanto suonate questo genere di musica?
F.M: **Io** e **Iain** siamo "nati" con questo genere di musica celtica tradizionale e poi abbiamo cercato di **intrecciare la musica moderna con la musica tradizionale** per riuscire a far sì che i giovani ascoltino la musica tradizionale. Anche l'anno scorso era stato scelto un nostro brano per la colonna sonora del video di presentazione di Celtica, che si intitola "**Ventunesimo secolo**", che è una rivisitazione di un brano tradizionale della Val d'Aosta, intrecciato con un brano di musica scozzese.

E.S: Bello, complimenti. Infatti so che uno dei vostri componenti è di nazionalità scozzese.. Giusto?
F.M: **Iain** è per metà scozzese e per metà ligure, poi abbiamo il bassista della Val d'Aosta - anche io lo sono - e il chitarrista di Bergamo.

E.S: Capisco. Avete altri progetti per il futuro?

F.M: Sì, adesso l'idea è di **promuovere il disco**. Abbiamo un nostro sito e una pagina Facebook. Quest'anno a Celtica abbiamo collaborato con la **violinista americana**, **Lindsey Stirling** [3], ed è probabile che ci saranno collaborazioni future, magari per un video..

E.S: Com'è nata la passione per la musica celtica, in generale?
F.M: Io **sono cresciuto con Celtica**, faccio parte dell'organizzazione e **l'ho sempre vissuta**, anche **in famiglia** e lo stesso vale per Iain, che fin da piccolo ha iniziato a suonare la cornamusa scozzese. Ognuno del gruppo ha avuto

percorsi musicali differenti e poi pian piano abbiamo cercato di evolverci, nello studio ma anche con l'entusiasmo e la passione per creare qualcosa di nostro. Quindi **composizioni**, ma anche **arrangiamenti** di brani già esistenti.

E.S: Da quanto suonate insieme?
F.M: Io e Iain abbiamo iniziato due anni fa questo tipo di percorso, poi un anno fa abbiamo deciso di migliorarci e inserire un basso e una chitarra nel gruppo, da lì è iniziato il **progetto per un cd**, quindi un'**evoluzione sulle basi elettroniche**: tanto lavoro per riuscire a creare un suond, uno stile.

E.S: Bene, bene. Complimenti davvero. Cosa ne pensate di Celtica 2012?
F.M: E' bella, sarà sempre bella Celtica, assolutamente. Noi abbiamo già suonato l'anno scorso, ma non sul palco grande come quest'anno. Soprattutto, la cosa bella di Celtica è che ti dà la possibilità di avere un **riscontro** da persone appassionate di musica celtica, ma non solo. Noi non vogliamo allontanarci dai canoni della musica tradizionale, ma cerchiamo di uscirne in maniera delicata.
E.S: Grazie mille. Vi ascolterò. In bocca al lupo per i vostri progetti.

Ho poi avuto modo di fare qualche domanda a uno dei componenti dei **Bèrghem Baghèt**, una **banda musicale di origini bergamasche**, il cui strumento comune è la **cornamusa bergamasca tradizionale (baghèt)**, con cui vengono eseguiti brani e melodie tipiche del folclore locale e nazionale in genere.

E.S: Può parlarmi del vostro percorso? Come avete iniziato a suonare questo genere di musica?
A.R: Il progetto dei Bèrghem Baghèt è iniziato da un gruppo di amici che prima del 2000 si trovavano saltuariamente a provare, partecipando a dei Festival e concerti e **nel 2005 – 2006** abbiamo deciso di **fondare questa banda musicale** di cornamuse bergamasche e stiamo portando avanti questo sogno.

E.S: In progetto cosa avete per il futuro? Parteciperete ad altri festival?
A.R: Sicuramente, **Festival internazionali e in Italia**. C'è tanto lavoro da fare. Le nostre sono **musiche tradizionali** che partono dal bergamasco, bresciano e in generale dalla Lombardia. Ultimamente stiamo mettendo anche brani tradizionali che derivano anche da altri paesi, **non limitandoci solo allo spazio italiano**.

E.S: Cosa ne pensate di Celtica 2012?
A.R: Abbiamo sempre amato Celtica, quest'anno siamo sul palco a suonare, ma è sempre una grande emozione, soprattutto al livello umano.
E.S: Grazie. Allora in bocca al lupo per i vostri progetti.
Pubblicato in: GN37 Anno IV 30 luglio 2012
//
Scheda**Titolo completo:**
***V*al d'Aosta 6 - 7 - 8 luglio 2012**

XVI° Edizione di *C*eltica. Festival internazionale di Arte, Musica e Cultura celtica [4]

Interviste al compositore e arpista **Vincenzo Zitello** [5], al gruppo di musica celtica - tradizionale - moderna **The Sidh** [6], alla banda di suonatori di cornamusa bergamasca **Berghèm Baghèt** [7].

Gallery di Photo [8] a cura di Eleonora Sforzi

NEWS su Celtica [9]

Articoli correlati: Val d'Aosta. XVI Edizione di Celtica. Intervista ai gruppi DiaDuit e Cantlos [10]

- Musica

URL originale:

http://www.gothicnetwork.org/articoli/val-daosta-xvi-edizione-di-celtica-intervista-vincenzo-zitello-sidh-berghem-baghet

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/vincenzo-zitello-0
[2] http://www.myrdhin.net/Home.html
[3] http://lindseystirlingviolin.com/
[4] http://www.celtica.vda.it/
[5] http://www.vincenzozitello.it/
[6] http://www.thesidh.it/
[7] http://www.berghembaghet.it/
[8] http://www.gothicnetwork.org/foto/val-daosta-celtica-2012
[9] http://www.gothicnetwork.org/news/xvi-edizione-di-celtica-festival-internazionale-di-arte-musica-cultura-celtica
[10] http://www.gothicnetwork.org/articoli/val-daosta-xvi-edizione-di-celtica-intervista-ai-gruppi-diaduit-cantlos